

Con sommo piacere ricevetti la di lei amabilissima
lettera, insieme colle operazioni barometrichesche del
S^r B. Chiminello, al quale risponderò al suo ri-
torno per ringraziarlo di questo favore.

Prima d'ogni altro bisogna correggere gli errori di
determinazione delle piante raccolte da Balgiero,
il ponureale che io credo il glacialis e non la
per quel trascuragione avere rotolato del nome di
accaridifolius, e anche egli il fan. Laguerri
solamente che l'esemplare è più piccolo, l'ar-
= mare Bufeniora, e la Waldensis, ed la progr-
= ria perfoliata, e la Catherilla nitida.

Le Crotophaga Wilsoni è stato da noi, io gli
fatto vedere le piante raccolte nel mio viaggio,
tra le quali anche al nome suo si trovano
più d'una specie rara, egli è partito per Vienna,
d'onde si rende a Trieste, Venezia, Padova, Verona,
e so bene che il tempo in questa stagione aver-
= gato non gli basterà per le escursioni qu'egli ne
= dito, per tanto lo raccomando a la sua bontà,
per poterogli tutto l'aiuto del quale ^{di cui} potrebbe
aver bisogno, egli è veramente un uomo d'uor
gran merito, e d'uor fare gentilissimo. Intanto
che il nostro Ellettore non torna a patishera, io non

Ho tempo di occuparmi molto dello studio botanico, che spero incaricato dal governo nella speranza della governatura. Loro però deciso di seguire in latino la parte botanica del mio viaggio, forse per più gran comodo di viaggiatori o guerra della flora germanica del Haffman. Ma per questo ci vuol tempo e fatica, il resto del mio viaggio lo scrivo in tedesco, se forse riesce interessante, particolarmente per i viaggiatori in traversa farne un traduttore. -

Torno adesso a le vostre piante, la graminea d'abbano, ed una altra congenera che ho trovata in boschi presso Vicenza loro l'alopecurus monspeliensis e panicus ramis divulsis, e ramis adpressis, che Schrad. e Willdenow hanno riuniti come due varietà l'agrostis panicula Willd. ricordando però le due piante egli l'è persuaso che loro specie differenti, e fanno ora anzi un novo genere determinato se non sbagli da Desfontaine. La picciola Oxylaris detta da me aspera, non è né l'aspera, né la terrella, né veruna altra finora descritta, desidererei molto d'averne un po' di seme. Il bell'fio, anche egli come l'avevo supposto non l'ho trovato descritto, la Panifraga detta da me adscendens non è quella né probabilmente specie nova, fra i Cotus che ho trovato sulle balze ve ne uno

non descritto come pure quello dal Marthe Lera che non
è né il gutatus, né il Lerratus, di questo pure ci vorrebbe
che il Lera, se fosse possibile di trovare un uomo un poco
intelligente, e quale mostrandogli la pianta nel botanico
ario, o nel libro, ad indicandoli i Liti potesse ritrovar
la pianta che cerchiamo, ^{intenzione} e gli pagarei volentieri il vi-
aggio. questo Cistus si trova nel Marthe Lera, verso il
piede della Montagna o S. W. W. a canto al Littorio. Malto
in Baldo Lera la Malga delle Chellette dove Lera stato
con amaros il dopo pranzo del giorno che Lera stato
sull'altissime. La Euphorbia di fonora presso Sepa-
ro è pure nova anch'ella, di questo è Giovane Francesco
ci farà aver il seme, e Cyrtus trovato colla ibrida
to da C'ovatum è il Betanica folium — Tra i lin-
generisti trovati da me nel Baldo in Lera della pianta
rare è bella, e pure una novella, quando farò partes
la Cassa per Bassano vi aggiungerò qualche esemplare
per lei, dopo mi si vorrebbe malto ozio per po-
ter occuparmi di questi miei tesori, ed è proprio
quello che mi manca di più.

Il nostro Professore Hoffe è partito per le Alpi
di Lalioburgo per cercar della pianta a Lemig per il
nostro giardino Botanico, quando il Catologo di
semi Lera finito potremo fare di Corbin, o di Lera
ancora nel infanzia, ma spero che in un anno o due

Saranno ricchi in piante Aegivas. Il Citrus alpi-
nus frequente al Sumero a Baldo che L. valeva per
varietà del faburnum, e certamente specie distinta,
come ho fatto veder al Groenl. Willd. Io Leno più
anche occupato a fare un Giardino nel gusto Inglese,
che Leno insieme un Orto di Botanica delle più
belle piante asiatiche che Lontano il nostro
inverno. Le Stufe non saranno finite che l'anno pro-
ssimo, e perciò non posso ancora Lavorare di piante
italiche, allora però mi rallegherò particolar-
mente per un bell'esemplare della Pistacia ter-
-bestens tanto comune nei Engasii.

Mi riferirò con Leno stima

D. V. S. I.

Cif. Pakkote Vairo a pure trovato
il Coron Baldensis e Leno arrivato
insieme con i nostri Doni da Nord, io però
avrò di più il Coron frigida, e la
fastuca paricea del Baldo, i due Sternberg
hanno delle sue graminee loro finite
al capo di Haverboe.